

di quel che funziona d'albero della vita
e ciò che di pensiero
si va formando d'esso
del gioco della memoria e della lavagna

mercoledì 15 giugno 2016
18 e 00

d'assistere a tutto
che di dentro al corpo mio organisma
avverto dello ricettar che in lui s'avviene
e delle distanze mie
da che lui si compie

mercoledì 15 giugno 2016
18 e 02

di me d'esistere
e di quando lui
fa vita

mercoledì 15 giugno 2016
18 e 04

della carne mia lavagna
e di quanto è penetrata
a divenir d'emulazioni
nei funzionar d'invasa

mercoledì 15 giugno 2016
18 e 06

il teatro mio fatto d'organisma
quando sta soffiando alcunché
alla sua lavagna
e a me
che ci so' d'immerso
oltre ai vivare
fa gli spettacolar di niente

mercoledì 15 giugno 2016
18 e 08



spettacoli di niente
che quando s'avviene
a navigar di suo
non mi sta d'offrendo

mercoledì 15 giugno 2016
18 e 10

che di sentimento a seguire
non c'è materia ad orientare
che di farmi d'arte
allo fruttar di guidando l'operare

mercoledì 15 giugno 2016
18 e 12

il corpo mio è teatro
che delli drammi
so' i fatti suoi
a respirare

mercoledì 15 giugno 2016
19 e 00

che il soffio sia di me
di prima
che il corpo mio si fosse

mercoledì 15 giugno 2016
9 e 02

il soffio dalla mente d'organismo
che alla lavagna
gonfia di che si porta a registrato alla memoria
che è fatto d'accaduti della vita
e non di adesso

mercoledì 15 giugno 2016
19 e 04

di libertà d'autista del mio corpo
che di risoni
la dettatura della memoria
alla lavagna

giovedì 16 giugno 2016
12 e 00

del corpo mio
del vivere suo d'organismo
e me
che da immerso a lui
sto per lasciare

giovedì 16 giugno 2016
17 e 00

ad avvertir da dentro di un'idea
oppure di un'altra
che ancora
so' immerso alla lavagna mia
del corpo mio organismo

giovedì 16 giugno 2016
18 e 00

sceneggiature
quando non c'è
una parte
anche per me

giovedì 16 giugno 2016
21 e 00

se fossi la sorgente
dovrei raccontare me
da me

giovedì 16 giugno 2016
21 e 02

la macchina biòla che genera pensare
e me

venerdì 17 giugno 2016
8 e 00

quanto che avverto
ma che non colgo
di essere il generatore

venerdì 17 giugno 2016
8 e 02

il corpo mio organismo
e dello generar pensare
che me
da sempre
di centralità e di diverso
so' solamente d'avvertire

venerdì 17 giugno 2016
8 e 04

del generare
so' preceduto
che d'avvertire
avviene sempre nel susseguire d'esso

venerdì 17 giugno 2016
8 e 06

del generare e dell'avvertire
che ad attimar l'avvenimento ognuno
sono diversi

venerdì 17 giugno 2016
9 e 00

e me
che di singolarità e d'esistenza
d'essere a tutto
sono presente a tutto

venerdì 17 giugno 2016
9 e 02

dei millantar che fo di me
ad esser l'autore
dei generare

venerdì 17 giugno 2016
10 e 00

della generazione di quanto
certo s'avviene
ma non so' stato me
che mi sia accorto

venerdì 17 giugno 2016
10 e 02

dello pensare tecno nell'organismo
che di proprio si fa prodotto
e d'oramai
quando l'avverto
d'emulazione alla lavagna
s'è già avvenuto in generato
a me
che solo
vi so' d'immerso

venerdì 17 giugno 2016
16 e 00

l'emulazioni alla lavagna
che delli reitèrar dalla memoria
gli so' di forniture

venerdì 17 giugno 2016
20 e 00

quando di contemporaneità
a penetrar l'emulazioni alla lavagna
che tra quanti a sovrapposti
fa causticar di confusione

sabato 18 giugno 2016
12 e 00

di sovrapporre alla lavagna
che poi
a ritornar di retroriflettere alla memoria
d'unificar la confusione
alli registri d'appuntare
fa sommatoria ad uno
e vie' senza capire
dell'inventare i rievocare

sabato 18 giugno 2016
12 e 02

affanno
affanno di dubbio
affanno di speranza
credere
perché non posso
quale passato sta tornando
quali sconfitte salgono
passato
presente
insieme di tempo confuso
ora e prima
futuro
tutto o niente
tutto e non cercare
niente
da capo
tutto più di niente
tutto e niente
tutto
e non mi curo se è niente

18 aprile 1972
13 e 43

lingue che non prevedono risposta
logiche al di fuori
contenitori senza travaso
coperchi

18 aprile 1972
15 e 55

essere giunti
perché non si cerca più

27 aprile 1972
11 e 25

*mare impetuoso ormai senza suono
non ti curi più di lui
non lo ascolti più*

*7 giugno 1972
12 e 48*

*come quando da un lungo viaggio
non ritrovo nello stesso spazio
gli stessi ambienti
e soffro smarrito
del non essere mai tornato*

*1 settembre 1981
17 e 49*

un monolite d'attività organisma
e dell'essere me
d'immerso ad esso

sabato 18 giugno 2016
19 e 00

del funzionare suo d'organisma
di pronunciar propriocettivo
di sé
si viva a lavagnare
e in sé
ancora d'organisma
s'annota a registrare

sabato 18 giugno 2016
20 e 00

che d'organisma
per quanto propriocettivo
del corpo mio dilaga
a fare me
d'affogamento

sabato 18 giugno 2016
20 e 02

che a non distinguere di me
c'è solo quanto
l'annegamento

sabato 18 giugno 2016
20 e 04

certo avverto
ma d'isolato
non c'è altro
che l'espandersi dentro
dell'avvertendo

sabato 18 giugno 2016
20 e 06

di divenire l'avvertendo
del volumare mio d'organisma
fa di vociar la vita
di sé

sabato 18 giugno 2016
20 e 08

avvertire del vivar di sé
il corpo mio organisma
dalla memoria sua
fa d'alimento

sabato 18 giugno 2016
21 e 00

*già le prime foglie son diventate limo
e d'altri germogli
diverrà alimento*

*3 febbraio 2000
22 e 53*

*e se restassi qui
d'alimento intelletto
al tornar d'addendi
raccolierei ancora consiglio*

*23 marzo 2000
12 e 19*

*voglia di me
sempre ho cercato
che d'alimento
scoprendo e poi creando
ho sempre fatto*

*29 novembre 2000
18 e 22*

*dentro le storie
che d'attraversar la mente
di render d'alimento al resto
mi trovo*

*15 marzo 2001
15 e 04*

*la terra le danze e le cose
la pelle gl'ingressi e le movenze
la vita è l'alimento
la mente
la tabula rasa e i sedimenti
che me
d'esser qui dentro
ad ascoltare tutto*

*14 maggio 2001
16 e 49*



esser qui dentro
e la lavagna mia
che fa di ricordare a mio

domenica 19 giugno 2016
19 e 00

quando della memoria
i registrar li causticare
che ancora non ho mai
d'esperenziato alla lavagna

domenica 19 giugno 2016
20 e 00

degl'umorar dei causticare
i registrare
che poi
di puramente
dei senz'altro
i reiterare

domenica 19 giugno 2016
20 e 02

quadro d'evento
che dello seguire
ad avvertir di solamente
dell'umorare
non so' capir
dai causticare

domenica 19 giugno 2016
20 e 04

memoria d'avvertire
che d'umorare
è fatto
d'emular dello dettare

domenica 19 giugno 2016
20 e 06

d'un pianoforte
che d'umorare è stato
dei tasti a seguitare
allo condurre il verso dell'andare

domenica 19 giugno 2016
20 e 08

d'antico registrato alla memoria
che a reiterar di sé
a seguitare
fa lo tifare

domenica 19 giugno 2016
20 e 10

quando dalli registri della memoria
a reiterare
fa il presentare alla lavagna
che del propriocettivare suo d'organisma
fo di scambiarmi fatto
di quel che in sé
manifesta d'emulare

lunedì 20 giugno 2016
17 e 00

ma quel che peggio
è quando a reiterare in sé
fa d'emulare l'umorari

lunedì 20 giugno 2016
17 e 02

che a non capir da che proviene
niente da dove
fa d'originato

lunedì 20 giugno 2016
17 e 04

di quel che entra dalla pelle degl'occhi ch'è retinata
a diramar diretto alle maglie della memoria
nei risonar degli eccitare
a reiterare alla lavagna mia propriocettiva
della mia carne
fa d'emulare in sceneggiare
di dove mi trovo

lunedì 20 giugno 2016
19 e 00



dei retroriflettar delli reiterare
che la lavagna fa
alli registri della memoria mia d'organisma

martedì 21 giugno 2016
9 e 00

d'autonomato
di far delli registri di memoria all'organisma
a reiterar d'emulazioni
alla lavagna mia propriocettiva
torna
e d'echeggiare avverto
l'umorar retroriflesso
fatto soltanto
a sentimenta

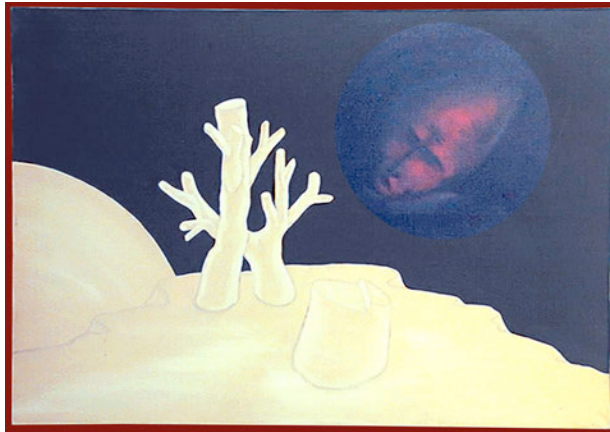
martedì 21 giugno 2016
10 e 00

*che il posto mio d'esistere
lo trasmutai
d'essere fatto di quello*

7 giugno 2005
22 e 18

*che poi
a non aver d'idee correnti
di me
credetti la scomparsa*

7 giugno 2005
22 e 20



*intuitività nefanda
che senza più l'idee evidenti
d'interferir nascosto
sentimentalità
consiglia ai progettare*

8 giugno 2005
7 e 39

*uomo d'incapace
che d'homo in esclusiva
delli rapporti suoi che compie
s'accresce d'alimento
di solo sentimenta*

martedì 21 giugno 2016
11 e 00



quando d'allora
che non concepì
dello meditando

martedì 21 giugno 2016
13 e 00

degl'addendi a meditare
non concepì d'allora
che di gratuitità
a poterli riutilizzare
non percepì ad osservare

martedì 21 giugno 2016
13 e 02

a dipingere m'accorsi
che di beare
delli propriocettare
il corpo mio
di sola estemporaneità
e di gratuitità
facea di rendere a me
se pure
non a capire
che d'esso
stavo d'avvenendo

martedì 21 giugno 2016
13 e 04

